

In commissione, tiene lo schema del due più due

Tanti emendamenti al testo originario, il voto nei primi giorni di novembre: in aula sarà battaglia

Quattro aziende sanitarie, lo schema del due più due dovrebbe tenere. Questa è la prima notizia uscita ieri sera dalla riunione della prima commissione di Palazzo Cesaroni, alle prese con la discussione sulla riforma sanitaria. La seconda notizia è il bombardamento di emendamenti al testo, tanti arrivati dritti dritti dalla Giunta. Talmente tanti che per discuterli tutti la riunione è stata aggiornata ad oggi.

Reggerebbero, dunque, le due aziende ospedaliere autonome, una a Perugia e una a Terni, e le due Asl: una a Perugia e l'altra chissà. Il derby Terni-Foligno è tutto in piedi, ed i segnali intravisti in Aula al momento del voto sul riassetto delle province danno l'idea di un braccio di ferro appena iniziato. I malpancisti, che avevano proposto una riforma più incisiva, a quanto sembra dovranno tenersi stretti i loro dolori e masticare amaro.

I rumors dicono di due consiglieri molto molto attivi nel dibattito di ieri in commissione: Luca Barberini e Damiano Stufara.

Alla fine potrebbe finire con l'opposizione che decide di astenersi. Ancora rumors, stavolta piuttosto maliziosi: riportano che anche qualche consigliere posizionato sul lato sinistro della maggioranza starebbe assaporando il brivido di un'astensione.

Il testo della riforma dovrebbe uscire ben definito dalla prima commissione nella giornata di oggi, e poi arrivare in Aula tra il 6 ed il 7 novembre. A quel punto, tra i banchi, la battaglia potrebbe farsi davvero dura. E il perimetro della maggioranza rischierebbe di stringersi un bel po'.

F.Fab.

